

I tempi stanno cambiando. Un esempio dell'utilizzo di varie forme di comunicazione in una mostra su un tema di grande attualità come quello dei cambiamenti climatici

Stefano Camanni

Arnica Progettazione Ambientale s.c. a.r.l., Via Giolitti, 8. I-10123 Torino. E-mail s.camanni@arnicatorino.it

RIASSUNTO

Il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino ha realizzato una mostra su un tema di grande attualità come quello dei cambiamenti climatici dal titolo "I tempi stanno cambiando. Come varia il clima: conoscenze attuali e scenari futuri". Nell'allestimento sono state utilizzate le più moderne tecniche espositive, per raggiungere così tutti i target di pubblico, dai bambini agli adulti: pannelli e grafiche, multimediali, filmati, scenografie, modelli tridimensionali, esemplari tassidermizzati e campioni di fossili, suoni ed esperimenti interattivi. Particolarmente originale è stato il ricorso al cinema in una mostra scientifica: grazie alla collaborazione con Festival Cinemambiente sono stati realizzati prodotti cinematografici che hanno permesso di avvicinare un pubblico molto vasto. Oltre 90.000 persone hanno visitato la mostra. L'esposizione è stata accompagnata da un ciclo di conferenze che ha coinvolto prestigiosi studiosi nazionali e internazionali, da una rassegna cinematografica e da attività didattiche articolate.

Parole chiave:

cambiamenti climatici, mostra scientifica, tecniche espositive, interazione, cinema.

ABSTRACT

Times are changing. The use of various kinds of communication in an exhibition on climate change.

The Turin Regional Museum of Natural Sciences has organized an exhibition on a very topical subject such as climate changes. Its title is "Times are changing. How climate varies; present knowledge and future scenarios". The most modern exhibition techniques have been used in putting on the show, in order to reach all layers of public, from children to grown-ups: panels, graphics, multimedia, movies, scenography, tridimensional models, taxidermized and fossil specimens, interactive sounds and experiments.

The originality of using films in a scientific exhibition has proved particularly effective: thanks to the cooperation with the Festival Cinemambiente, it has been possible to create cinematographic products, which have been instrumental in approaching a very broad public. Over 90,000 people have visited the exhibition, which has been enhanced by a series of conferences which involved prestigious national and international scholars, by a film review and several didactic activities.

Key words:

climate changes, scientific exhibition, exhibition techniques, interaction, film.

PREMESSA

Il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino ha realizzato, su ideazione della Società Cooperativa Arnica e in collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università di Torino, la Società Meteorologica Italiana e l'Istituto Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR, la mostra "I tempi stanno cambiando. Come varia il clima: conoscenze attuali e scenari futuri", allestita presso i locali del Museo dal 17 marzo 2008 alla fine del mese di gennaio 2009.

I cambiamenti climatici sono un tema di grande attualità: oggi più che mai ci si rende conto di come l'uomo

stia influenzando gli equilibri dell'atmosfera, degli oceani e degli ecosistemi. È un tema che deve coinvolgere tutti in prima persona ed è essenziale trovare delle forme di comunicazione e divulgazione che possano coinvolgere un vasto pubblico.

OBIETTIVI

La mostra vuole fornire un'informazione il più possibile completa sui meccanismi che regolano i fenomeni climatici, sul ruolo dell'uomo e delle sue attività nel modificare alcuni parametri che ne influenzano l'andamento, sugli scenari climatici futuri e su come

questi possono essere condizionati dalle scelte economiche, culturali, sociali e collettive che saranno adottate o non adottate.

L'obiettivo è quello di fare avvicinare il grande pubblico a un tema così centrale per i prossimi anni. Nella mostra l'esposizione degli argomenti è vivace e coinvolgente, ma il materiale si fonda su basi scientifiche rigorose, grazie anche alla collaborazione di università e di enti di ricerca nazionali e internazionali.

Nell'allestimento sono state utilizzate tutte le più moderne tecniche espositive proprio per raggiungere target di pubblico diversi, bambini ed adulti: pannelli e grafiche, multimediali, filmati, scenografie, modelli tridimensionali, esemplari tassidermizzati e campioni di fossili, suoni ed esperimenti interattivi.

LA MOSTRA

Pur trattandosi di un percorso espositivo articolato e complesso, si è cercato di sviluppare e di incentrare l'attenzione del pubblico su pochi concetti chiave, che fossero sufficientemente rappresentativi delle problematiche trattate e che allo stesso tempo potessero avere un forte impatto sul visitatore. In questa linea, si è cercato di ridurre il più possibile i testi scritti e quelli audio, pensati più come didascalie od occhietti piuttosto che come testi tradizionali. Negli ultimi anni si è visto infatti come, soprattutto in una mostra, il pubblico legga pochissimo, soffermandosi piuttosto a guardare immagini, oggetti o elementi che lo attraggono in modo immediato. Testi medio lunghi ottengono molto spesso un effetto negativo, allontanando immediatamente il visitatore.

Nelle scelte relative all'allestimento, si è tenuto in particolare conto anche dell'esperienza che la mostra sia facilmente smontabile e rimontabile per un suo trasporto in spazi espositivi diversi.

La sua caratteristica è la modularità degli elementi costruttivi ed espositivi, che tra l'altro consente anche di organizzare facilmente l'allestimento in ambienti anche i caratteristiche differenti fra loro, sia per forma che per dimensioni.

IL PERCORSO ESPOSITIVO

L'immagine complessiva dell'allestimento è stata attentamente progettata e curata, con la realizzazione di apposite strutture espositive sferiche che richiamano la forma del Pianeta Terra e che consentono al loro interno lo sviluppo delle varie tematiche. Particolarmente originale è stato poi il ricorso al cinema in una mostra scientifica: grazie alla collaborazione con Festival Cinemambiente sono stati realizzati prodotti cinematografici che, utilizzando un linguaggio particolare, hanno permesso di avvicinare un pubblico molto vasto.

Il percorso espositivo della mostra è articolato in diverse sezioni (figg. 1-5).

ACCOGLIENZA

È la sezione che accoglie il pubblico e lo introduce in maniera scenografica e drammatica nelle problematiche trattate dalla mostra. Simbolo della mostra è una vera e propria scultura che raffigura un orso bianco in bilico su un blocco di ghiaccio, testimonianza di come già oggi molte specie animali siano a rischio di estinzione per i cambiamenti in atto. I temi affrontati in questa prima sezione introduttiva sono l'ambiente artico, la vita dell'orso bianco e i pericoli a cui esso sta andando incontro negli ultimi anni a causa dei cambiamenti climatici.



Fig. 1. La scultura di un orso bianco in bilico su un blocco di ghiaccio che sta fondendo accoglie il visitatore all'inizio della mostra.

CONTRADDIZIONI, BELLEZZA E COMPLESSITÀ DEL MONDO

In questa sezione il visitatore viene "immerso" in un flusso di notizie e di opinioni contraddittorie sul clima: articoli di giornale, spezzoni televisivi e interviste. Qual è, tra tanto rumore, l'informazione scientifica corretta? Audio, video e immagini contribuiscono a creare un senso di disorientamento nel visitatore, presupposto per la visita successiva.

Per iniziare questo percorso bisogna prima di tutto comprendere la bellezza, la complessità e la fragilità del nostro Pianeta: provvedono a questo suggestivi filmati realizzati dalla BBC.



Fig. 4. Una spettatrice osserva attenta il grande filmato "cinematografico" dedicato ai possibili scenari futuri.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

La seconda sezione della mostra è organizzata in isole tematiche che sviluppano man mano temi e approfondimenti legati ai cambiamenti climatici di oggi e di ieri. La caldissima estate 2003, i ghiacciai che si riducono, i reperti archeologici, i pollini fossili, i carotaggi dei ghiacci polari e gli anelli degli alberi: attraverso queste "isole tematiche" il visitatore può comprendere l'affascinante mosaico del clima del passato e il funzionamento di quello attuale.

Dal punto di vista espositivo si alternano grafiche, filmati, multimediali, animali tassidermizzati e fossili, modelli e scenografie in modo da rendere il più possibili accattivanti dati numerici e concetti teorici.

SCENARI FUTURI, SCELTE INDIVIDUALI E COLLETTIVE

In questa sezione il visitatore prende confidenza con i possibili scenari climatici futuri, frutto dei più accreditati modelli di previsione numerica del clima, di cui si svelano i segreti e i limiti. La diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra passa attraverso la riduzione dell'uso di combustibili fossili, necessaria anche per prepararsi alle possibili scarsità energetiche conseguenti al declino della disponibilità petrolifera. Governi, collettività e singoli cittadini sono chiamati a rivedere scelte economiche e stili di vita per garantire un benessere duraturo.

Di particolare rilievo da punto di vista espositivo è la proiezione a grande formato di un filmato realizzato appositamente da Festival Cinemambiente per la mostra, dal titolo "CO₂ contro l'ambiente", che con il linguaggio di un trailer cinematografico degli anni Sessanta racconta i possibili scenari futuri conseguenti ai cambiamenti climatici con un montaggio di decine di spezzoni di film tratti dalla cinematografia mondiale. Per la sezione dedicata alle possibili scelte individuali sono stati invece realizzati tre grandi giochi interattivi nei quali il visitatore viene chiamato a fare delle scelte

negli ambiti della casa, della mobilità e dei rifiuti per capire quali possano essere le conseguenze dal punto di vista energetico ed economico dei propri comportamenti.

CONCLUSIONI

A conclusione del percorso espositivo, è presente una grande proiezione di uno spettacolare filmato, realizzato con il montaggio di alcuni spezzoni tratti da numerosi film che nel cinema hanno raccontato la storia della tragedia del Titanic. Il filmato, realizzato in collaborazione con Festival Cinemambiente, vuole simboleggiare la precarietà della situazione in cui ci troviamo oggi noi tutti sul Pianeta Terra.

In uscita dalla mostra una postazione di 4 computer permette al visitatore di approfondire una serie di questioni legate all'attualità sui cambiamenti climatici in atto, attraverso la navigazione controllata di alcuni siti web selezionati ad hoc.

RISULTATI

La mostra ha riscosso un buon interesse sia da parte dei media che del pubblico. Oltre 90.000 persone hanno visitato l'esposizione permanente, il 50% pubblico generico e il 50% studenti scolastici. L'esposizione è stata accompagnata da un ciclo di conferenze che ha coinvolto prestigiosi studiosi nazionali e internazionali, da una rassegna cinematografica, la prima dedicata a questo tema in Italia, e da attività didattiche articolate in laboratori interattivi. Tutte queste iniziative culturali collaterali, e in particolare la rassegna cinematografica, hanno permesso di allargare notevolmente lo spazio pubblico anche a chi normalmente non frequenta i musei scientifici e le iniziative di questo genere.

La collaborazione con l'Università di Torino ha poi permesso la partecipazione attiva di alcuni studenti universitari di diversi corsi di laurea scientifici alla promozione della mostra con visite guidate mirate per il pubblico.



Fig. 5. Postazioni di consultazione siti internet e news sui cambiamenti climatici al termine del percorso della mostra.